

Siracusa. Confcommercio Professioni attiva anche in provincia, Elio Piscitello il coordinatore della nuova realtà associativa

Confcommercio Professioni diventa una realtà associativa in provincia. Alla presenza della coordinatrice nazionale, Anna Rita Fioroni e del direttivo di Confcommercio Siracusa, Sandro Romano e Francesco Alfieri, rispettivamente Presidente e Direttore dell'associazione, è stata presentata al pubblico l'articolazione organizzativa interna di Confcommercio – Imprese per l'Italia, costituita per rappresentare e coordinare le Associazioni professionali del sistema federale, ognuna delle quali associa, con riferimento allo specifico settore rappresentato, professionisti non organizzati in ordini o collegi, professionisti regolamentati e professionisti ordinistici. Nonostante l'occupazione sia ormai a maggioranza terziaria, è parallelamente cresciuto il lavoro autonomo, per il quale l'Italia si colloca al quarto posto nella graduatoria dei Paesi UE. E a crescere, sono soprattutto le professioni non ordinistiche. Infatti, secondo l'Ufficio Studi Confcommercio, queste professioni hanno registrato un incremento del 48,8% nel periodo compreso dal 2008 al 2014, un vero e proprio esercito di 1 milione e 200 mila professionisti. "Deve essere riconosciuta la dignità del mondo del lavoro autonomo e professionale e la libertà di scelta dell'auto occupazione, – così si è espressa Anna Rita Fioroni, coordinatrice nazionale dell'organizzazione. E per fare questo, – ha continuato Fioroni – occorre una maggiore semplificazione burocratica e fiscale, maggiori tutele dal punto di vista del welfare, maggiore competitività, assicurata

anche grazie alla possibilità di accedere, in questo momento, a misure strutturali, come quella dei fondi europei che, fino a questo momento, non era certo dalla parte dei professionisti, diversamente da oggi, grazie anche a un'attività di rappresentanza fatta a livello nazionale". Il coordinamento provinciale è affidato all'avvocato Elio Piscitello che avrà l'onere di coinvolgere associazioni e singoli professionisti per creare una rappresentanza forte sul territorio e portare le istanze a livello nazionale: "Un grande onere, oltre all'onore, per rappresentare i professionisti siracusani in tutti i tavoli di rappresentanza territoriali, regionali e nazionali". Redatto un manifesto che riassume in 10 punti i valori che guidano l'azione dell'organizzazione: operare un cambiamento di mentalità e di approccio dei professionisti, in un contesto sempre più competitivo, in cui la tecnologia digitale è ormai una competenza non solo richiesta, ma addirittura chiave, costruire una reputazione misurabile e tracciabile, sono solo alcune delle istanze di questi nuovi professionisti non ascrivibili ad albi o ordini, tra cui guide turistiche, erboristi, grafici, operatori del benessere, informatici, wedding planner

**Siracusa. Il comprensivo
"Costanzo" alle Feste
Archimedee: laboratorio di
ceramica per sviluppare nuove**

abilità

L'istituto comprensivo "Costanzo" protagonista delle Feste Archimedee. Nel programma dell'iniziativa ideata da Carlo Gilistro ed Edda Cancelliere, attualmente in corso nel cuore di Ortigia, è stato inserito il laboratorio di ceramica a cura della docente Rossella Cavaliere, con la collaborazione della dirigente scolastica, Roberta Guzzardi e della professoressa Maria Baio, con genitori, alunni ed ex alunni. Un modo per inserirsi in maniera organica nel contesto di un evento, le Feste Archimedee, in cui arte e scienza vengono coniugate, con lo sguardo puntato sul talento in tutte le sue forme. Le Feste Archimedee fanno parte delle manifestazioni ad alto richiamo turistico della Regione Sicilia. Per tre giorni, dunque, l'istituto comprensivo Costanzo ha tenuto il laboratorio di ceramica studiato appositamente, realizzando manufatti a tema "archimedeo". Un'opportunità per scoprire nuove attitudini. "Obiettivo del laboratorio-spiega la dirigente scolastica, Roberta Guzzardi- era favorire l'inclusione e promuovere lo sviluppo della percezione tattile, della manualità, dell'estetica e della creatività".

Siracusa. Brutta figura del Consiglio Comunale, per il nuovo ospedale non c'è neanche il numero legale

Scivolone del Consiglio Comunale di Siracusa. La seduta di questa mattina, con all'ordine del giorno la variante

urbanistica dell'area da destinare al nuovo ospedale, non è neanche iniziata. Per uno dei temi più importanti e avvertito come necessità dai siracusani, solo 18 consiglieri presenti su 40. Il numero minimo richiesto era di 21. Niente numero legale, tutto rinviato a domani, quando basteranno 16 presenti. Sperando che si possa davvero arrivare alla discussione del punto ed alla sua approvazione, in modo da mettere in moto il percorso che deve condurre alla costruzione del nuovo ospedale. Senza ulteriori increspichi e perdite di tempo. Le assenze odierne sono difficili da comprendere e giustificare "politicamente". Un atteggiamento poco responsabile da parte dei consiglieri insolitamente solerti su temi come il registro della bigenitorialità, meno sull'ospedale di Siracusa.

Tra i venti punti all'ordine del giorno c'erano anche la riduzione degli oneri di urbanizzazione, l'istituzione di una linea turistica di pullman con Avola e Noto e una serie di mozioni e atti di indirizzo di diverse questioni.

Siracusa. Accessibile o no? Una batteria scarica fa esplodere le polemiche social sulla mostra all'ex convento di San Francesco

E' bastata una foto pubblicata sui social per fare scattare la polemica. "La mostra allestita all'ex convento di San Francesco non è accessibile per i diversamente abili" e l'indignazione corre sul web. Nella foto, si vede un ragazzo

portato a cavalcioni da un amico per scendere dal primo piano dell'edificio che ospita l'esposizione del maestro Steve McCurry. Ad accompagnare quella foto, una didascalia che punta l'indice contro la presunta non accessibilità della mostra.

Civita, che ha organizzato l'appuntamento, non ci sta. E spiega come l'edificio sia stato dotato di un montascale a batteria, il cosiddetto scoiattolo. Siccome è emersa una compatibilità limitata con le carrozzelle, ne è stata acquistata una ad hoc, proprio per favorire ulteriormente l'accessibilità.

Ed è stato disposto sin dal primo minuto non solo l'accesso gratuito alla mostra per i diversamente abili ma anche per un accompagnatore. Questo per consentire il necessario aiuto con la carrozzella e il montascale messi a disposizione dall'organizzazione e donati all'amministrazione comunale.

"E' una polemica strumentale e sul nulla", taglia corto l'assessore alla cultura, Francesco Italia. "Più di un diversamente abile ha avuto modo di visitare la mostra e senza alcun problema. Nel caso specifico è successo che al momento di scendere dal primo piano, che avevano raggiunto con lo scoiattolo, la batteria dello strumento era scarica. Non c'è stato il tempo materiale di recuperare la batteria di scorta perchè i tre hanno deciso di mettere in scena quella discesa a cavalcioni subito fotografata e lanciata sui social. Premetto comunque che sono estremamente dispiaciuto e certamente faremo in modo che non accada più. Ma ribadisco, non è un problema di accessibilità ma di batteria scarica, proprio perchè utilizzata durante il giorno per consentire l'accesso ad altri diversamente abili".

Bernadette Lo Bianco, presidente dell'associazione Sicilia turismo per tutti, ricorda come il problema sia da collegare anche alla gestione dei beni culturali italiani. "Gli edifici sono intoccabili, con vincoli e norme rigidissime anche per consentirne una migliore fruibilità. Capisco le difficoltà dell'amministrazione e apprezzo lo sforzo dell'organizzazione", spiega. "La scelta dello scoiattolo non è davvero per tutti, ma è un segnale di sensibilità notevole e

certamente crea meno problemi di un servo scale”.

Siracusa. Tre anni fa la morte in caserma di Tony Drago: Procura di Roma Lumaca, "avocazione delle indagini"

Ricorre oggi il terzo anniversario della morte di Tony Drago. Il caporale siracusano venne trovato privo di vita il 6 luglio del 2014 all'interno della caserma Sabatini di Roma. E ancora oggi quel decesso rimane avvolto nel mistero. Grazie alla coraggiosa battaglia della famiglia del ragazzo, è stata smontata la prima ricostruzione ufficiale che frettolosamente parlava di suicidio. Di più, l'incidente probatorio dello scorso marzo ha finalmente permesso di parlare di omicidio. E a questo punto l'interrogativo ancora senza risposta è: chi ha ucciso Tony Drago, dentro una caserma dello Stato italiano? Ci sono otto militari indagati. Per grado e funzioni avrebbero avuto "l'obbligo giuridico di evitare la morte di Tony", spiega l'avvocato della famiglia, Dario Riccioli. Ma la Procura di Roma, ad oggi, non ha ancora assunto alcun provvedimento. E allora l'avvocato ha chiesto l'avocazione delle indagini al procuratore generale presso la corte di Appello di Roma.

A lui Riccioli chiederà di capire le ragioni di questo rallentamento. "Questa lentezza è un atteggiamento assolutamente irragionevole, visto che la procura autonomamente aveva iscritto una notizia di reato per omicidio

volontario a carico di ignoti”, racconta alla stampa il legale che segnala come anomalo anche il fatto che non si sia ancora deciso se procedere con l’avviso conclusione indagini o meno. E la battaglia, adesso, è contro il tempo. La preoccupazione è che possa esserci un presunto interesse da parte di alcuni ad arrivare al termine di prescrizione senza che vengano così acclarate le eventuali reali responsabilità nella morte di un ragazzo che era affidato allo Stato.

Siracusa. Grotta Monello, il 13 luglio l'inaugurazione del Centro visite e del museo

Saranno inaugurati giovedì 13 luglio, alle 15, il Centro visite della Riserva naturale integrale “Grotta Monello” e il “Museo del Carsismo Ibleo” ospitati all’interno dell’immobile acquisito dalla Regione Siciliana in Contrada Perciata (via Spinagallo 77) a Siracusa e affidati al centro di ricerca Cutgana dell’Università di Catania.

Alla cerimonia del taglio del nastro interverranno, tra gli altri, il rettore dell’Università di Catania, Francesco Basile, il direttore del Cutgana, Giovanni Signorello, il direttore della riserva naturale Grotta Monello, Salvatore Costanzo, e il responsabile scientifico del Museo, Rosolino Cirrincione.

Il Centro visita della riserva Grotta Monello consentirà al personale del Cutgana di potenziare le attività di gestione, monitoraggio e di educazione ambientale nell’area protetta offrendo agli studenti di ogni ordine e grado e ai visitatori anche la possibilità di approfondire la conoscenza delle rocce e dei minerali dell’area Iblea grazie al percorso espositivo

allestito all'interno del Museo del Carsismo Ibleo. In particolar modo nelle sale espositive del Museo, grazie a una serie di pannelli espositivi multimediali, è possibile conoscere gli aspetti geologici e chimico-fisici tipici del carsismo ibleo, gli ecosistemi e la biodiversità oltre al paesaggio della riserva naturale Grotta Monello e delle altre due riserve naturali gestite dal Cutgana nel Siracusano, la "Grotta Palombara" e il "Complesso Speleologico Villasmundo – S. Alfio". Proprio con le visite guidate alle riserve naturali si conclude il percorso espositivo.

Alfio Russo – Cutgana, Università di Catania

Siracusa. Ripulite le spiagge di Punta del Pero e Minareto, dal quartiere: "Ora teniamole pulite"

Ripulite le spiagge libere di contrada Isola (Punta del Pero, Carrozze e Minareto). Oltre agli interventi di pulizie sono stati collocati dei cestini dei rifiuti. Nei prossimi giorni saranno anche collocati due cassonetti in via del Faro Massolivieri. Ad esprimere soddisfazione è il consigliere della circoscrizione Neapolis, Emiliano Bordone, che lancia anche una chiara sollecitazione. "Vorrei lanciare un appello- dice il componente del consiglio di quartiere- a tutti i cittadini e a chi frequenterà le spiagge: vi prego di rispettare la città con il vostro senso civico, utilizzando e lasciando le spiagge così come sono allo stato attuale". Nelle scorse ore le ruspe sono entrate in azione anche sulle spiagge della Fanusa, con la rimozione, in questo caso, delle alghe

dalla battaglia.

Siracusa. Opere pubbliche ferme al palo e l'edilizia non riparte: solo un lavoro posto a gara nel 2017

Il settore edile in crisi. Lo stallo delle opere pubbliche frena la ripresa, soprattutto in Sicilia. Dove la provincia di Siracusa, purtroppo, occupa la penultima posizione per lavori posti a gara nel primo semestre del 2017. A fronte di una generale contrazione, rispetto allo stesso periodo dell'anno, del 25% la provincia aretusea si segnala per un solo lavoro posto a gara. Solo Enna fa peggio, con uno zero tondo. I dati sono forniti da Ance Sicilia, l'associazione dei costruttori edili.

“E' davvero più di un'amara constatazione – commenta Massimo Riili, presidente di Ance Siracusa – è la conferma di come le amministrazioni pubbliche in Sicilia siano il vero nodo: le infrastrutture sono al palo, le imprese edili al collasso totale e la disoccupazione ai massimi storici. Il nuovo codice degli appalti e la farraginosità della macchina burocratica con la difficoltà ad elaborare progetti e a renderli cantierabili ha prodotto un danno incalcolabile”.

Ance rivendica a Siracusa più di una proposta concreta in una comunque positiva interlocuzione con l'amministrazione: sul social housing, sulla rifunzionalizzazione degli immobili di proprietà del Comune e sul rilancio dell'edilizia. Ancora, però, nessuno passo concreto. “Non c'è più tempo di discutere. Bisogna agire”.

Immigrazione: un Hotspot nel siracusano? "Lo diano a Catania visto che quel porto è stato giudicato migliore di Augusta"

No ad un hot spot a Siracusa. La politica locale alza le barricate. E poco cambia che l'indicazione di Siracusa da parte del Ministero dell'Interno valga come provincia e che la città designata ad ospitare la struttura sarebbe Augusta. "Sono assolutamente contrario all'idea di realizzare ulteriori hotspot in Sicilia", dice il presidente della Commissione Bilancio Ars, Enzo Vinciullo che nei mesi scorsi – quando la discussione sugli hot spot era accesa – si era recato in procura per bloccare la realizzazione della struttura destinata ad accogliere i migranti.

"La provincia di Siracusa dice no grazie a questo regalo, lo restituiamo a chi lo vorrebbe fare, ricordando che non è possibile che quando bisogna dare, la provincia di Siracusa sia la prima e quando bisogna ricevere è l'ultima fra le ultime", il messaggio che Vinciullo recapita al governo nazionale.

"Se il porto di Augusta non è idoneo ad ospitare la sede dell'Autorità di Sistema Portuale per una serie di deficienze denunciate a gran voce da tanti, le stesse mancanze le avrà sicuramente nell'accogliere gli extracomunitari, pertanto, dal momento che il porto di Catania è sicuro, affidabile, ecc. si trasferisca nel porto della città etnea tutto il traffico che, fino ad oggi, è stato concentrato su Augusta".

L'indicazione della provincia di Siracusa è inaccettabile

anche per il deputato regionale Gennuso. “E’ diventato un gioco al massacro, nessuno vuole i migranti e la Sicilia li accoglie a braccia aperte. Posso capire la solidarietà, l’accoglienza ma questa regione, unica a pagare il prezzo più alto per gli sbarchi incessanti di cittadini che arrivano dall’Africa, non è in grado di sostenere questa emorragia che è inarrestabile. Mi auguro che quando il ministro degli Interni comunicherà la sua decisione al Parlamento, i deputati siciliani facciano una netta opposizione”.

A Siracusa uno dei 2 nuovi hotspot per migranti in Sicilia, oggi l'annuncio del ministro Minniti

Dovrebbe essere Siracusa la sede di uno dei nuovi hotspot per migranti previsti per la Sicilia. Il ministro dell’Interno, Marco Minniti dovrebbe annunciarlo ufficialmente oggi al Parlamento. Quella del capoluogo, insieme ad un’analoga struttura prevista a Palermo, dovrebbe andare quindi ad aggiungersi agli hotspot da realizzare a Cagliari, a Reggio Calabria, a Crotone e a Corigliano Calabro. Un’altra novità riguarderebbe l’apertura di un Cie, centro regionale di identificazione ed espulsione da 100 posti in ogni regione. Servirà per le procedure di espulsione relative ai migranti non in possesso dei requisiti necessari per restare in Italia. Le nuove misure seguono quanto previsto dall’Unione Europea. Un tema intorno al quale si sono già sviluppate anche nelle scorse settimane aspre polemiche, con il chiaro dissenso, soprattutto per alcuni aspetti di quanto prospettato, espresso

da alcuni amministratori locali.